

Bando
Misure gestionali e infrastrutturali previste dalla Dgr 2912/2024
Fondo 2023 Dopo di Noi L.N. 112/2016

Premessa

Il presente Bando è stato redatto ai sensi delle Linee Operative Locali sul Dopo di Noi aggiornato ai sensi della Dgr 2912/2024 e approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale del Rhodense nella seduta del 28/11/2024.

Finalità dell'avviso è quella di finanziare interventi infrastrutturali e di natura gestionale, quali:

- percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la deistituzionalizzazione
- interventi di supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento
- interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare

Gli interventi dovranno essere presentati in qualità di ipotesi progettuale per la persona con disabilità grave, in forma singola o di co-progettazione tra la persona disabile medesima e la rete dei soggetti coinvolti per la realizzazione delle attività (es. enti del terzo settore, servizi sociali, volontariato, altro...)

REQUISITI GENERALI BENEFICIARI

Destinatari della misura sono i cittadini residenti nei Comuni di Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo e Vanzago, che presentano le seguenti caratteristiche:

- **Persone con disabilità grave:** non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- Essere in possesso della certificazione Legge n. 104/1992 art. 3, comma 3, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- **Avere un'età compresa tra i 18 e 64 anni**
- **Prive del sostegno familiare**, in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

I richiedenti con comportamenti auto/eteroaggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, solo a seguito di una positiva idoneità da parte dall'EVM e messa a disposizione da parte dell'ente gestore di figure professionali idonee potranno essere eventualmente incompatibili con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del presente Programma.

TIPOLOGIE MISURE PREVISTE

Gli interventi previsti relativamente alla tipologia di sostegno gestionale sono suddivisi come dalla tabella di seguito:

3 Misure Gestionali	2 Misure Infrastrutturali
Misura accompagnamento all'autonomia	Misura per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali
Misura supporto alla residenzialità	Misura finalizzata a sostenere spese per adeguamenti dell'ambiente domestico
Misura ricovero di pronto intervento/sollievo	

INTERVENTI GESTIONALI

Misura gestionale di accompagnamento all'autonomia

La presente misura è destinata a sostenere, attraverso l'erogazione di un voucher, persone con disabilità grave frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) al fine di sperimentare:

- Accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali
- Esperienze di soggiorni extra-familiari in formule residenziali per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine.
- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione e percorsi di accrescimento della consapevolezza di abilitazione e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile
- Esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo

Gli obiettivi proposti dalla misura sono:

- Acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale
- Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale.

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- **prima fase o fase di avvio** della durata massima di due anni: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare.

Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00.

Questa fase non è ripetibile.

- **seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per al massimo una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00/edizione che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare.

Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.

- **terza fase o fase conclusiva** eventualmente prorogabile per al massimo una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00/edizione che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Misura gestionale autonomia	Budget massimo totale	Durata massima
Fase avvio	€ 3.500 + € 600	2 anni
Fase intermedia	€ 3.500 + € 600 per edizione	1 anno (prorogabile con motivazione)
Fase conclusiva	€ 4.800 + € 800 per edizione	1 anno (prorogabile con motivazione)

Ulteriori requisiti specifici previsti per la Misura di accompagnamento all'autonomia: tutte le persone richiedenti la presente misura devono caratterizzarsi per la presenza di:

- Livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé (indicatore scheda ADL);
- Livello di competenza adeguato allo svolgimento di attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:

competenze relazionali e sociali, competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa, competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo (indicatore scheda IADL).

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Allegato modulo delega
- d. Certificato di invalidità
- e. Certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- f. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- g. Codice fiscale del beneficiario e del dichiarante, se presente
- h. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- i. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Modalità di erogazione del voucher misura accompagnamento all'autonomia:

Direttamente all'ente gestore che avrà in carico la realizzazione della progettualità, previa delega da parte del beneficiario

Risorse a disposizione per la misura accompagnamento all'autonomia: 166.120,44 €

Le domande saranno iscritte in graduatoria seguendo l'ordine cronologico corrispondente alla data riportata nella ricevuta di protocollo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Misura gestionale di supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Requisiti specifici dei gruppi appartamento e soluzioni di cohousing/housing:

- Capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- In caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- Requisiti strutturali:
 - Sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - Sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - Sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - È promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
 - Gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
 - Gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei **Gruppi appartamento** gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Nel caso invece di comunità alloggio sociali per disabili (CA) e di comunità socio sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

I sostegni previsti erogabili dipendono dalla presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00€/mese).

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità
- d. Certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- e. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- f. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- g. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità

- h. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Modalità di erogazione misura supporto alla residenzialità

Direttamente all'ente gestore che avrà in carico la realizzazione della progettualità, previa delega da parte del beneficiario, per il voucher alla residenzialità

In caso di co-housing o housing sociale e residenzialità autogestita, l'erogazione mensile avverrà direttamente al beneficiario, per il contributo o il buono alla residenzialità

Risorse a disposizione per la misura supporto alla residenzialità: 221.493,92 €

Le domande saranno iscritte in graduatoria seguendo l'ordine cronologico corrispondente alla data riportata nella ricevuta di protocollo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Misura gestionale di ricovero di pronto intervento/sollievo

La misura è finalizzata ad intervenire nei casi di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita.

La presente misura prevede l'erogazione di un contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00, per massimo n. 60 giorni, finalizzato a sostenere il costo della retta assistenziale, e comunque per un importo massimo non superiore all'80% della retta giornaliera prevista per il ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA RICOVERO DI PRONTO INTERVENTO/ SOLLIEVO

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità
- d. Certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- e. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- f. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- g. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- h. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Modalità di erogazione misura ricovero di pronto intervento/ sollievo

Direttamente all'ente gestore che avrà in carico la realizzazione della progettualità, previa delega da parte del beneficiario

Risorse a disposizione misura ricovero di pronto intervento/ sollievo: 55.373,48 €

Le domande saranno iscritte in graduatoria seguendo l'ordine cronologico corrispondente alla data riportata nella ricevuta di protocollo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Misura finalizzata a sostenere i costi della locazione e spese condominiali

La presente misura è finalizzata a sostenere le spese relative al canone di locazione e/o delle spese condominiali poste a carico della persona con disabilità grave che vive nelle soluzioni residenziali previste dal Decreto ministeriale all'art. 3, c.4 - ovvero che presentino caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Ulteriori requisiti specifici richiesti per l'accesso alla misura finalizzata a sostenere i costi della locazione e spese condominiali:

- Essere locatario e/o ospite presso una struttura residenziale/abitativa autogestita o gestita da entri terzi (es. cooperativa sociale);
- Sostenere spese di locazione a proprio carico
- Sostenere spese di condominiali a proprio carico

I sostegni previsti erogabili sono:

1. Contributo mensile fino a € 500 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del presente programma
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente programma
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente programma
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente programma

2. Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento
- Sostegno "Ristrutturazione"
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA FINALIZZATA A SOSTENERE I COSTI DELLA LOCAZIONE E SPESE CONDOMINIALI:

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità
- d. Certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- e. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- f. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- g. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- h. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Nel caso di accettazione della domanda vi potrà essere richiesto di integrare la pratica altra documentazione relativa alla locazione.

Modalità di erogazione misura finalizzata a sostenere i costi della locazione e spese condominiali

Contributo erogato direttamente al locatore previa delega da parte del beneficiario

Risorse a disposizione misura SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - costi della locazione e spese condominiali: 55.373,48 €

Le domande saranno iscritte in graduatoria seguendo l'ordine cronologico corrispondente alla data riportata nella ricevuta di protocollo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**Misura finalizzata a sostenere spese
per adeguamenti dell'ambiente domestico**

La presente misura è finalizzata a sostenere spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione, spese per riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.

La costituzione del vincolo di 10 anni, nel caso di immobili di proprietà di soggetti privati dovrà avvenire mediante atto notarile. Nel caso invece di proprietà dei Comuni, questi procederanno alla costituzione del vincolo di destinazione d'uso per i 10 anni, mediante atto deliberativo dell'organo competente.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezione fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (**residenzialità autogestita**).

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA FINALIZZATA A SOSTENERE LE SPESE PER ADEGUAMENTI DELL'AMBIENTE DOMESTICO:

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità
- d. Certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- e. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- f. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- g. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- h. *Se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Nel caso di accettazione della domanda potrà essere richiesto di integrare la pratica con la seguente documentazione:

- Titolo di proprietà o altro titolo di godimento dell'immobile
- Agibilità/abitabilità dell'immobile

- Essere in regola con i pagamenti dei tributi nei confronti del comune in cui è ubicato l'immobile
- Attuale stato di occupazione dell'immobile (libero, locato, altro...)
- Sintetica descrizione del progetto abitativo: descrizione degli interventi ipotizzati per l'adeguamento dell'ambiente domestico, timing lavori e preventivo costi che dovranno riportare i dati identificativi dell'alloggio
- Modulo di autocertificazione delle caratteristiche minime che deve presentare l'alloggio, ovvero:
 - essere dotato di almeno un servizio igienico;
 - essere dotato di uno spazio cucina
 - essere dotato di dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto del gas

Laddove non presenti, i lavori necessari per l'ottenimento delle dichiarazioni sotto elencate potranno essere finanziati con il contributo di cui al presente avviso, con priorità rispetto ad ogni altro intervento

- Visura catastale
- Delega da parte di eventuali co-intestatari dell'appartamento
- Planimetria appartamento: è sufficiente fotocopia della planimetria in allegato al titolo di proprietà se non sono state apportate modifiche per cui sono necessarie pratiche edilizie. In caso contrario il proprietario assume la responsabilità di auto-dichiarare la conformità con lo stato di fatto riportato in essa
- Spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione)
- Spese per riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza

Modalità di erogazione misura finalizzata a sostenere spese per adeguamenti dell'ambiente domestico

Contributo erogato direttamente al beneficiario. L'erogazione del contributo relativo al rimborso delle spese sostenute avverrà a saldo, una volta verificata tutta la documentazione consegnata e di seguito elencata:

- Copia delle fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per i lavori di adeguamento, con evidenziazione nell'oggetto del documento dei dati identificativi dell'alloggio che hanno fruito degli interventi richiesti (dati catastali o in alternativa indirizzo, piano e interno dell'alloggio)
- Copia ricevute di pagamento (bonifico, scontrino, ricevuta, altra documentazione idonea)
- Relativamente ai bonifici, non sarà accettata la forma del bonifico per agevolazioni fiscali. Le spese saldate con questa tipologia di pagamento non saranno rimborsabili.
- Non sono ammessi al contributo lavori effettuati tramite la cessione del credito di imposta
- Certificazione dei lavori eseguiti

Risorse a disposizione misura SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - spese per adeguamenti dell'ambiente domestico: 55.373,48 €

Il contributo è erogabile fino ad un massimo di € 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000 ad unità immobiliare.

MODALITÀ E TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER TUTTE LE MISURE

Le domande per candidarsi alle suddette misure possono essere presentate dal 13 gennaio 2025 al 28 febbraio 2025. Decorso tale termine, in caso di risorse ancora a disposizione si procederà a raccogliere domande “a sportello” fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le modalità per la presentazione della domanda sarà la seguente:

Invio del modulo di adesione via mail a uma@sercop.it

È necessario inoltrare una mail per ogni singola richiesta indicando nell’oggetto “Bando Dopo di Noi” seguita dalle iniziali del richiedente.

Qualora ci fosse qualche impedimento nella consegna della domanda o per ulteriori necessità è possibile contattare i nostri uffici al numero 02-93207313 (riferimento amministrativo: Manuela Scalera) nei giorni da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 13:00.

Non saranno accolte domande cartacee senza aver preventivamente concordato un appuntamento.

Le domande saranno iscritte in una graduatoria seguendo l’ordine cronologico corrispondente alla data riportata nella ricevuta di protocollo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Criterio di priorità

Considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, si indica la priorità rispetto all’età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Chi può presentare la domanda

Il modulo di richiesta può essere presentato da persone con disabilità, da loro familiari o da loro rappresentanti legali con l’integrazione di uno dei seguenti enti: comuni, associazioni di famiglie di persone disabili, Associazione di persone con disabilità, Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati.

DECORRENZA ED EROGAZIONE DEL BENEFICIO

I tempi di realizzazione degli interventi sono stabiliti dal Progetto individuale validato dall’Equipe Multidimensionale, dal soggetto beneficiario, dalla sua famiglia e dal case manager.

La misura decorre dalla data di avvio del progetto sottoscritto.

La sottoscrizione del progetto è condizione essenziale per l’erogazione del beneficio, pena la decadenza.

Decorsi 60 giorni senza l’avvio delle attività previste, come da piano attuativo, per impossibilità dell’ente erogatore e/o della famiglia o per qualsiasi altro ragionevole motivo individuato dall’EVM, si determinerà la decadenza dal beneficio.

Al termine delle attività progettuali non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo automatico del beneficio. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

LE FASI PER L’INDIVIDUAZIONE E LA PRESA IN CARICO FINALIZZATA ALL’EROGAZIONE DEL BENEFICIO

FASE 1: Istruttoria delle richieste: finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici previsti da ogni singola misura oggetto del presente bando.

Verifica della documentazione presentata e della veridicità delle informazioni presentate a supporto della richiesta.

FASE 2: Valutazione dell’Equipe Multidisciplinare (EVM)

Nell’ambito del Rhodense opera, dal 2011, l’Unità Multidimensionale d’Ambito. L’UMA è lo strumento che svolge una funzione di progettazione e orientamento a favore della famiglia e che garantisce la definizione e l’accompagnamento del progetto individualizzato in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti. L’UMA

persegue la presa in carico unitaria delle persone con fragilità e delle loro famiglie, in ottica globale, così da promuovere risposte ai bisogni attraverso la messa in rete dei vari servizi del sociale, del sociosanitario ed un monitoraggio della qualità degli interventi. È composta da un coordinatore, tre assistenti sociali, una psicologa e un'educatrice professionale nonché da consulenti specialisti/tecnici per situazioni particolari.

La valutazione multidimensionale, è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL, integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.

L'Equipe valutata la condizione di bisogno e le attività previste dal progetto, provvede a determinare l'entità del beneficio necessario alla realizzazione dello stesso, nell'ambito degli importi massimi definiti. Per l'EVM è richiesta la partecipazione di un operatore ASST per firma dei singoli progetti.

FASE 3: Sottoscrizione del Progetto Individuale e individuazione del Case Manager di riferimento:

Il Progetto individuale è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzata in raccordo tra l'EVM e gli altri soggetti/enti coinvolti nella progettazione o nell'erogazione dei servizi.

I soggetti/enti dovranno essere accreditati presso l'Elenco Enti accreditati – Area disabilità e non autosufficienza del Piano Sociale di Zona alla data di sottoscrizione del Progetto Individuale.

Durante tutto il percorso di valutazione e al termine della definizione delle attività, il Progetto individuale sarà condiviso con tutte le parti interessate compresa la famiglia.

Esso si articola nei seguenti ambiti/*dimensioni di vita*, cui fanno riferimento i macro bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia:

- Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali
- Istruzione/Formazione
- Occupazione
- Mobilità
- Casa
- Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità)
- Altro

Per ognuno degli ambiti/dimensioni di vita sono:

- specificati/dettagliati i singoli bisogni e aspettative personali e della famiglia
- individuati gli obiettivi e le priorità, con particolare attenzione all'acquisizione/implementazione delle abilità e competenze individuali, nonché allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare
- identificati gli interventi da attivare
- individuati il soggetto realizzatore rispetto a ciascun intervento
- budget di progetto: le risorse necessarie (es. economiche, servizi e interventi della rete d'offerta, della comunità, della famiglia d'origine, ecc) disponibili o da individuare
- indicate le fonti di finanziamento
- individuati i momenti di verifica

Progetto individuale deve essere sottoscritto:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica
- da un rappresentante dell'ASST
- da un referente dell'Ambito territoriale (UMA)
- dal case manager (comune)
- dal referente/responsabile (ente gestore)
- da support manager (se presente)

Nel progetto sono evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase. Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione, sia di risorse economiche, sia in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d'origine in un'ottica di budget di progetto.

FASE 4: Erogazione del beneficio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi dei beneficiari:

I momenti di verifica sono organizzati tra il beneficiario, un referente dell'EVM e dal responsabile del caso (case manager)

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 E S.M.I.

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito della presente procedura saranno trattati conformemente al Reg. (UE) 2016/679 del 26 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) ed alla normativa nazionale in materia (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.) sotto la responsabilità del legale rappresentante pro-tempore di SERCOP.

Il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti è SERCOP A.S.C, Via Dei Cornaggia, 33, 20017 Rho (MI) – Indirizzo email del Titolare: info@sercop.it